

## **Documento meridionale di Attilio Del Giudice**

Il 18 ottobre, l'anno scorso, in una spiaggia di ciottoli sul litorale di Castelvolturmo in provincia di Caserta, trovai, in una bottiglia, un foglietto un po' ingiallito.

Lo scritto è breve e ve lo riporto: "La rosa rossa di Isabella era una benedizione, una gioia, una consolazione, nel suo bel vaso di ceramica cresceva ogni giorno di più, sempre di più, divenne enorme, grande come una casa e inondò del suo profumo l'intero paese. Ma, una notte, alcuni uomini duri pisciarono nel vaso di ceramica e, alla fine della primavera, la rosa rossa di Isabella, improvvisamente, appassì. Fu allora che sentimmo l'odore del sangue."